

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.258 57.745
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi Giornata internazionale dell'infanzia, ogni madre, ogni padre firmi la mozione contro l'atomica che minaccia la vita dei nostri bimbi!

L'OPINIONE PUBBLICA RECLAMA SIA FATTA LUCE SUGLI SCANDALI

Il rinvio sul caso Viola rinviato ancora dal governo

La discussione parlamentare avverrà martedì prossimo - Il rinvio delle elezioni regionali in un commento del "Quotidiano", - Rivelazioni sull'arrembaggio democristiano ai giornali

Questo è il «governo della maggioranza», ha esclamato un nolo deputato del partito di Saragat ieri sera, e l'espressione spagnola, che tradotta in italiano applica felicemente al viziato dei clericali di tradire gli impegni politici e costituzionali, suona in romanesco come una chiara allusione agli scandali che coinvolgono il partito di maggioranza.

La risposta del sottosegretario è veramente sbalorditiva dato che nessuno aveva messo in dubbio il suo diritto, come uomo di partito, di convocare i parlamentari d.c. per le votazioni alle Camere, ma non si riesce a comprendere come, nella veste e nelle funzioni di sottosegretario, egli possa a questo scopo servirsi proprio dei prefetti, cioè di organi dello Stato, per mezzo di telegrammi di Stato, quando nulla impediva di usare i normali mezzi a disposizione delle segreterie di tutti i gruppi parlamentari.

Sei partigiani assolti a Bologna
BOLOGNA, 31. — La Corte d'Appello ha emesso una sentenza che assolve in istruttoria Egidio Sighinolfi, Bruno Artigiani, Edmondo Ruffi, Nello Radighieri, Jurez Cavaleri e Morris Cavaleri imputati della spudicata delle spie fasciste di Bruno Siccardi e Paolo Cattariga giustiziate dai partigiani l'8 aprile 1945.

Per la festa della Repubblica milioni di firme contro l'atomica

L'appello dei partigiani della pace - Togliatti e Targetti parleranno a Roma - Manifestazioni in tutte le città
La Segreteria del Comitato Nazionale Italiano dei Partigiani della Pace ha ieri lanciato il seguente appello:
In occasione della grande festa popolare del 2 giugno il Comitato Nazionale dei Partigiani della Pace invita tutti gli italiani ad unirsi nel pensiero della pace e del progresso civile della Repubblica.

GRAVISSIME RIVELAZIONI DELL'UFFICIOSO "LE MONDE"

Dalla Scozia all'Italia una rete di aeroporti USA
L'autorevole giornale, portavoce del Quai d'Orsay, sopprime nella 2ª edizione la compromettente notizia da Washington
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 31. — Il capolavoro del prossimo programma di ritorno atlantico — seconda annata del cosiddetto PAM — consistirà principalmente nella creazione, in tutta l'Europa Occidentale, di una catena di aeroporti americani; si tratta di costruire una rete di basi aeree — informata Le Monde — «senza che far entrare in azione immediatamente un certo numero di gruppi tattici dell'aviazione degli Stati Uniti».

DOMANI SI APRE LA GRANDE ASSISE DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA

Il convegno di Milano segna l'inizio dell'azione per realizzare il Piano del Lavoro

Intervista col compagno Di Vittorio - Il convegno fisserà le nuove linee per l'incremento della produzione e dell'occupazione e stabilirà le forme di lotta che saranno adottate

Negli ambienti della C.G.I.L. fermentano da tempo le discussioni sul convegno di Milano, che si aprirà il 2 giugno. Il convegno sarà presieduto da Di Vittorio. Il convegno fisserà le nuove linee per l'incremento della produzione e dell'occupazione e stabilirà le forme di lotta che saranno adottate.

capacità di consumo del mercato interno e quindi di allargare la rotina anche del medio ceto commerciale. Questa è la via della ricchezza crescente, anche se corrisponde agli interessi egoistici dei monopoli italiani e soprattutto stranieri.

Sforza riferisce alla Commissione Esteri

Notevoli interesse ha destato la relazione di Sforza, ministro degli Esteri, riferita alla Commissione Esteri della Camera. Era presente Sforza il quale ha fornito alcune precisazioni sul processo contro i collaboratori di guerra decisi alla conferenza di Londra.

SI E' APERTO A GINEVRA IL CONGRESSO DELL'ECE

L'offerta sovietica di grano allo studio del Comitato dell'ONU
L'offerta sovietica di grano allo studio del Comitato dell'ONU. Irritazione americana per le proposte dell'Unione Sovietica ai governi occidentali - La crisi del commercio fra Est e Ovest

Messe e Guzzoni prima del 18 aprile preparavano un "pulsch", anticomunista

Criminali albanesi avrebbero dovuto essere gli attivisti del "colpo", - Gli intrighi dei servizi segreti di Scelba in Albania - L'attività dell'ex console fascista Melloni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
TIRANA, 31. — Mentre il popolo albanese festeggia la vittoria elettorale del Fronte Democratico, è ripreso stamane dinanzi al Tribunale militare di Tirana il processo contro i tre criminali paracadutati in Albania l'18 luglio 1949 da un trimotore militare italiano, per conto del servizio segreto americano, con complicità di spionaggio e di terrorismo.

Il dito nell'occhio

hanno lanciato la grande notizia: durante la festa di Pentecoste a Berlino settentenario tedeschi avrebbero ridato la zona orientale per l'Europa orientale e quella occidentale che è scesa a meno della metà del livello prebellico.

11 morti in Brasile in un disastro aereo

RIO JANEIRO, 31. — Il giornale "O Globo" pubblica che undici persone sono rimaste uccise quando un bimotore della Aviação Brasileira è precipitato ad Itacaré, nello stato brasiliano di Bahia. L'aereo era in servizio regolare di linea tra Rio Janeiro e Itacaré.

Restano quindi confermato che gli impegni politici e parlamentari e le fessive prescrizioni della Costituzione vengono tranquillamente calpestati semplicemente perché la D. C. ha mutato indirizzo o perché i capi saragattiani sono andati in Danimarca per i loro affari di partito.

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. hanno lanciato la grande notizia: durante la festa di Pentecoste a Berlino settentenario tedeschi avrebbero ridato la zona orientale per l'Europa orientale e quella occidentale che è scesa a meno della metà del livello prebellico.

Proverbi democristiani

Proverbi democristiani. Ne uccide meno la Viola che lo Spataro. Il topolino. Dopo settimane e settimane di preparazione le agenzie americane

Il prof. Gunnar Myrdal (Svezia), segretario della Commissione, ha parlato alla riunione inaugurale dell'Ufficio ricerca di poter presentare alla fine di questa estate progetti concreti sulla cui base trarre un accordo granario europeo.

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. hanno lanciato la grande notizia: durante la festa di Pentecoste a Berlino settentenario tedeschi avrebbero ridato la zona orientale per l'Europa orientale e quella occidentale che è scesa a meno della metà del livello prebellico.

DOMANI POMERIGGIO TUTTI A S. GIOVANNI

UN NUOVO SUCCESSO DEL "BLOCCO" Comune annuncia un mutuo di 3 miliardi

Rebecchini smentisce le dichiarazioni sul "declino del Partito Comunista"

Teri sera, dopo 22 giorni di "ferie" forzate, è tornato a riunirsi il Consiglio Comunale con una affluenza di consiglieri e di pubblico superiore al normale...

LA TRAGEDIA DEI DUE FIDANZATI SEPARATI DALLA TERRA In mezzo ai due cadaveri una pistola tedesca "Mauser"

L'ultimo appuntamento nella casa piena di rose Due colpi contro l'amata, uno contro se stesso

Una strada grigia porta al fiume con due file di alberi alti. Si passa dinanzi a casupole di contadini...

Tale secca e decisa smentita ha suscitato una grande impressione. Rebecchini, che si era dichiarato...

GLI "AMICI", DOMENICA ALL'AUSONIA

I sette "gruppi", classificati saranno premiati al Congresso

I premi di tappa a Equilino, S. Saba, Monte Sacro T. Aurelia, Portuense, Casal Morena e P. Mammolo

Solo due giorni ci separano ormai dal primo Congresso Provinciale degli "amici" romani...

PICCOLA CRONACA

OGGI, GIOVEDÌ, 1 GIUGNO: S. Giovanni. La sera alle 14.40 è partita alla volta di Roma la "S. Giovanni"...

Cronaca di Roma

UNA ANNO LA STERZA STORIA A CINQUE ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA

Un contadino ucciso da un ordigno di guerra

Anche la giovane figlia gravemente ferita La sciagura è accaduta nei pressi di Aprila

A dodici giorni di distanza dal tragico biavvicinato di una bomba a mano nei pressi di Ostia Lido...

Gli albergatori respingono le richieste dei dipendenti

Le trattative per il Contratto nazionale integrativo dei lavoratori alberghieri...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Basca d'Inferno: comp. G.D. Sudaletti e G.D. Celli...

CONVOCAZIONI DELLA F.G.C. GIOVEDÌ

RIUNIONI SINDACALI

AMICI DE L'UNITA'

IL FARO DELLA CAPITALE

AMERICAN BAR

GRANDE debutto orchestrale del Maestro TREMOLATERRA

Tariffe Pompe Funebri

Una bimba di tre anni con le vesti in fiamme

Un ingegnere romano vincitore dei 25 milioni?

La Cavallini, che si occupa anche delle distribuzioni dei biglietti...

SPERAVA DI GUARIRE

RIDDIA DI IPOTESI SULLA LOTTERIA DI MONZA

Un ingegnere romano vincitore dei 25 milioni?

PER LA FIACCOLATA DELLA REPUBBLICA

NELL'ANNIVERSARIO DEL 2 GIUGNO

Togliatti e Targetti a Piazza S. Giovanni

Grande fiaccolata durante e dopo il comizio

La Federazione romana del P.C.I. comunica: La grande manifestazione popolare per la celebrazione dell'anniversario del 2 giugno...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Basca d'Inferno: comp. G.D. Sudaletti e G.D. Celli...

CONVOCAZIONI DELLA F.G.C. GIOVEDÌ

RIUNIONI SINDACALI

AMICI DE L'UNITA'

IL FARO DELLA CAPITALE

AMERICAN BAR

GRANDE debutto orchestrale del Maestro TREMOLATERRA

Tariffe Pompe Funebri

Una bimba di tre anni con le vesti in fiamme

Un ingegnere romano vincitore dei 25 milioni?

La Cavallini, che si occupa anche delle distribuzioni dei biglietti...

SPERAVA DI GUARIRE

RIDDIA DI IPOTESI SULLA LOTTERIA DI MONZA

Un ingegnere romano vincitore dei 25 milioni?

Belsito di Roma

Ristorante - Dancing American Bar

OGGI Inaugurazione del suggestivo «GIARDINO DEGLI USIGNOLI»

PARCHEGGIO INTERNO

OGGI CINEMA TEATRO

La vita è un'incognita!

OGGI CINEMA TEATRO

Palazzo Sistina Da lunedì le «CREATURE DEL VENTO» ROSARIO e ANTONIO

IL VOSTRO MOBILIARE DI FIDUCIA PIETRO PAVONI

ITALCOLA LA PREFERITA BEVANDA NAZIONALE

PREZZI Feriali L. 180 Festivi L. 200

VISITATE LA FIERA DI ROMA NAZIONALE CAMPIONARIA

Da oggi concorso per la più bella visitatrice che parteciperà alla elezione di Miss ROMA e Miss ITALIA

IL III VOLUME DEL "COMMUNISTES", DI ARAGON

# Parigi nel 1940

Il romanzo che Louis Aragon ha dato alle stampe è e vuol essere soprattutto un documento, una testimonianza: la testimonianza di un poeta che in un tragico e turbolento svolgersi di eventi ha ricomposti e colti i sentimenti, i conflitti, i lutti di uomini noti o ignoti, celebrati o oscuri. Di questo romanzo ciclico sono finora usciti tre volumi, che dal settembre del 1939 conducono al marzo del 1940. L'ultimo romanzo del ciclo si svolgerà nel 1943, l'anno della liberazione (1).

Egli ci conduce nei salotti dove « si fa la politica »; fra dame, finanzieri, deputati, giornalisti; nei circoli militari, nelle anticamere dei ministri, nei corridoi di Palazzo Borbone, nella Parigi degli accordi di Monaco, dello spunto di Avone non siano distrutti; potrebbero servire a fermare per qualche tempo i comunisti, nell'ipotesi di una loro marcia sulla capitale, i comunisti; ecco il nemico ». La ricca borghesia, i politici, la Parigi elegante e raffinata prepara la sconfitta e si accinge alla collaborazione con i tedeschi. Presto verranno Pétain e Laval.

Ma già nel terzo volume di Aragon, figure fino allora sconosciute avanzano nella luce della storia. Passano volti che ritroveremo fra quelli dei caduti e dei combattenti: nomi che vedremo fra i generali o davanti ai plotoni di esecuzione. Figure semplici, di figli del popolo. Appartengono al nuovo esercito, che sarà nell'ombra le sue file. Le lacrime del colonnello Avone sono cadute sulla Francia ufficiale come su di una salma. Ora c'è la Francia della Comune e del lavoro: la nuova Francia.

AMEDEO UGOLINI

(1) ARAGON: Les Communistes. Ed. La Bibliothèque Française

## LOTTIAMO AFFINCHÉ SIA EVITATO UN NUOVO FLAGELLO



LA GUERRA ha lasciato una tragica eredità: circa ventimila sono i bambini italiani mutilati che necessitano di un'opera paziente di rieducazione al lavoro.

# Tredici milioni di orfani di guerra

Le orribili cifre della guerra mondiale - La celebrazione odierna della Giornata internazionale dell'Infanzia

Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Infanzia secondo l'appello lanciato dai principali organizzazioni democratiche internazionali. Essa offrirà l'occasione di affermare da parte di tutti coloro a cui sta a cuore l'infanzia la netta opposizione a qualsiasi minaccia di nuove guerre.

La guerra moderna, come ci hanno dimostrato gli ultimi conflitti mondiali, ha provocato la distruzione indiscriminata del territorio, delle cose e delle persone; è la guerra totale che tutti abbiamo visto e di cui risentiamo ancora le conseguenze. Più di tutti le risentono i giovani. La bomba atomica renderebbe questa guerra ancor più micidiale e devastatrice.

Se riassumiamo in alcuni dati le conseguenze dell'ultimo conflitto, possiamo farci un'idea più precisa.

Trenta milioni di case furono distrutte, e 150 milioni di persone furono lasciate senza tetto; di esse tre

milioni in Italia. Nella sola Napoli, dove la situazione degli alloggi rimaneva tragica, 100.000 vani sono stati distrutti, il che significa che 500.000 persone vivono da tre sino a 18 per vano, in baracche, caserme, nelle grotte, nelle cantine sotto le macerie. A Roma abbiamo una situazione, alla periferia, analoga; basta pensare che molti archi degli acquedotti costituiscono altrettante abitazioni. A Venezia l'85% delle case fu ridotto in rovina. Trenta milioni di persone dovettero spostarsi dalla loro abituale residenza, talvolta abbandonare la patria; spesso sfollare in massa.

Sfollamenti, bombardamenti, distruzioni resero impossibile ai bimbi di frequentare le scuole non soltanto durante la guerra, ma anche dopo, anche ora. In Austria 650 scuole elementari furono completamente distrutte; in Belgio 281 e 283 gravemente danneggiate, oltre a 25 scuole secondarie distrutte o danneggiate; in Francia 1500 scuole elementari e 82 secondarie distrutte; in Grecia il 91 per cento, in Jugoslavia l'80%, in Polonia il 60%, in Cecoslovacchia il 71%. In Italia, dove la guerra non ha fatto che rendere più acuto un male cronico, si calcola manchino circa 60 mila aule, e la guerra ne abbia distrutto 4.200 e gravemente danneggiate circa 14.000. Questo vuol dire milioni di futuri analfabeti e semianalfabeti, mancanza di preparazione professionale, milioni di futuri disoccupati.

La guerra si ripercuote nei modi più vari sui giovani. La mancanza di stabilità, le lunghe separazioni dei genitori, l'eccesso di fatica specialmente per le donne rimaste a capo della famiglia, ostacolano il normale sviluppo dei bambini. L'angoscia generale li rende ansiosi. Persino gli sfollamenti dei bambini stessi allo scopo di metterli in salvo dai bombardamenti sono un'arma a doppio taglio; essi si sono dimostrati spesso più nocivi, dal punto di vista psichico della paura dei bombardamenti stessi. Specialmente al di sotto di 5 anni i bambini si adattano male al cambiamento e alla separazione dai familiari; non ne capiscono la ragione e spesso si crea in essi il senso di un'« espulsione » dalla famiglia con la conseguenza di tristezza, di un isolamento interiore e del ripiegamento su se stessi, che secondo taluni può es-

serire una delle cause della futura delinquenza.

L'ultima guerra ha lasciato 13 milioni di orfani. In Germania 1/3 dei ragazzi sono rimasti senza padre; in Polonia 500.000 completamente orfani e 700.000 semiorfani. Per l'Italia dati parziali, sebbene ufficiali, parlano di 400.000 orfani, mentre in Italia, 65.000 a Roma e 40.000 a Milano.

La mortalità infantile raggiunge cifre terrificanti: il 50% in Polonia, il 35% a Malta, dal 16 al 30% in Bulgaria. Per l'Italia non si hanno dati, ma si possono calcolare certamente a migliaia le giovani vite sacrificate dai bombardamenti, dalle mine, dalle rappresaglie dei nazifascisti. E bisogna aggiungere tutti i bimbi che le condizioni antigiuriche, la nutrizione insufficiente sino alla fame, hanno resi tubercolotici o predisposti alla tubercolosi. A Napoli nel 1948 la mortalità per t.b.c. è salita all'11% in confronto del 7,1% del 1939. Inoltre secondo dati della Clinica Pediatrica di quella città il 25% dei bambini visitati presentavano segni di iponutrizione generale, il 38% di anemia, il 52% di carenza di vitamina « A », l'88% di carenza di vitamina « C », il 75% di rachitismo.

Aggiungiamo infine i bambini gravemente feriti o mutilati che per l'Italia si avvicinano ai 20.000. E non si può trascurare in questo quadro il numero di bambini che, per la delinquenza minorile, che raggiunge il punto culminante nel 1941. In Belgio, per esempio, i minori deferiti al Tribunale salirono dal 14.500 del 1939 a 26.300; in Francia da 25.000 a 40.000; per l'Italia mancano dati; si sa però che negli Istituti del Ministero di Grazia e Giustizia vi sono 10.000 minori da 8 a 13 anni e che nel semestre 1947 furono deferiti ai Tribunali dei Minorenni 30.903 ragazzi.

Questa, in poche e aride cifre, una immagine della terribile eredità della guerra. In nome di tanti focolai di struati, di tante vite stroncate, di tanti corpi mutilati e di tante piccole anime sconvolte, dobbiamo oggi ricordare a tutti che i giovani reclamano da noi la tutela del loro diritto alla vita, alla salute, all'istruzione; reclamano da noi lotta senza quartiere alla minaccia di una nuova guerra.

MARIA VENTURINI

## I BALLETTI DELL'«OPÉRA», AL MAGGIO FIORENTINO

# S'avviano alla decadenza con agile passo di danza

Un utile confronto con i Sadler's Wells - Due specie di spettatori - La grande tradizione francese rischia di perdersi in eccessivi formalismi

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

FIRENZE, maggio. Il pubblico fiorentino si è fatto assai rapidamente il palato di balletti, tanto che dopo i Sadler's Wells londinesi del scorso Maggio e quelli degli Champs Elisés apparsi nella stagione invernale, la comparsa del balletto dell'Opéra diretto da Serge Lijaf sul teatro del Maggio Musicale, ha raccolto la folla delle grandi occasioni, che se non è proprio la stessa che occorre

alla Traviata e alla Bohème, non le resta indietro per entusiasmo, attenzione e cordialità di partecipazione.

Pure, i balletti sono forse l'arte teatrale più «ovattata» e raffinata, quando (non è proprio il caso del complesso parigino, uno dei più tecnici, tradizionalisti e accademici di tutto il mondo) non soccorra ad animarli un senso vivo del folklore popolare e una invenzione continua che sia legata ai grandi temi della vita collettiva. Non è certo pensabile

che, a metà del secolo, esista ancora un pubblico il quale si lasci affascinare da un ideale di assoluto estetismo, come quello che animava i balletti di un tempo.

### Il mondo del meraviglioso

Oggi i motivi del successo sono, secondo noi, diversi: per una parte degli spettatori il linguaggio della danza, con il suo vocabolario di passettini, la sua grammatica di voli e la sua sintassi di composizione coreografica, finisce con l'essere più comprensibile della musica e delle parole stesse, perché introduce con maggiore facilità nel mondo del meraviglioso; per il grosso del pubblico, poi, non è neanche questo che conta, ma piuttosto un senso quasi spiritivo di ammirazione per l'agilità dei voli e l'aerea spigliatezza dei passi: un ideale di forza e di grazia fisica.

In questa direzione, anche se i commenti per ora danno la palma ai balletti inglesi, le «stelle» uomini e donne, i «grandi» e i «piccoli» e le «quadriglie» (sono i gradi della gerarchia tradizionale) della squadra di Lijaf hanno spesso una perfezione eccezionale: specialmente il caposcuola, agilissimo nonostante la sua età con il suo aspetto da Danny Kaye un po' meno impenetrabile di questo, e poi la Toumanova, prima ballerina a New York e a Parigi, la Vjroubova e alcune delle giovani. Meno bene gli altri uomini, nei quali tuttavia si grande scuola di danza, che risale all'epoca del Re Sole (danzatore accademico egli stesso per diletto) e la cui tradizione è durata fino ad oggi, sorregge un'espressione stilistica sempre adeguata.

Ma i balletti parigini con il loro tradizionalismo ad ogni costo (tanto che, oltre ad alcune belle composizioni di Ajdniski, un gran mito di danza — e di Pétipa — Pas à deux classique — e «Divertissement» di Ciaikovski sul tema della «Bella addormentata nel bosco» hanno ripreso anche un balletto ottocentesco su testo di Theophile Gautier, molto romantico e fantasioso) sono oggi a un bivio tra l'arte astratta e la narrazione tra il balletto e la pantomima. Al primo settore appartiene il «Fatale de Cristal» su musica di Bizet, che si vale però della fantasiosa coreografia di Balanchine, uno dei maggiori allievi di Diaghilev; mentre nella pantomima la storia di guerra di Jolivet (la Sconosciuta) ha la stessa torbida ispirazione della «Manon» del film di Clouzot; Les Mirages di Sauguet si chiudono con false coreografie popolari che senza un effetto di rinnovamento; mentre forse soltanto il celebre «Salade» di Milhaud, curiosa ed ironica ricostruzione della commedia dell'arte italiana, ha conservato un certo spirito narrativo, grazie anche alla bella musica.

### Una triste fine

Non si vedono però gli sviluppi ottentici di questo: il meraviglioso strumento che è la Scuola di ballo dell'Opéra, dove decine e decine di bambini e bambine si formano attraverso sacrifici ignorati a una difficile carriera, sembra avviata in uno sterile vicolo cieco. Ci sono e si creano danzatori perfetti; manca però lo spirito, la fantasia che li portino avanti.

BRUNO SCHACHERL



LYSETTE DARSONVAL è una delle più quotante danzatrici del complesso dell'Opéra di Parigi, che in questi giorni sta dando prova delle sue qualità a Firenze, al «Maggio Musicale». Educata secondo i canoni della più raffinata tradizione francese di danza classica, la Darsonval è un'interprete assai notevole della musica impressionista.

## UN NUOVO INTERESSANTE RAMO DELLA PSICHIATRIA

# Che cos'è la medicina psicosomatica?

Una terapia che ha grande successo nei paesi anglosassoni - Alla ricerca della personalità dei malati

In questi giorni si sente molto parlare di medicina psicosomatica. E, come si dice, l'argomento di moda, la storia del giorno. Perciò, volendo anche noi mettere al corrente i nostri lettori, cominciamo col dire che «medicina psicosomatica» come indica la stessa parola, è appunto la medicina psichica e somatica, ossia la medicina della mente e del corpo.

Questa nuova corrente medica si basa su due concetti importanti. Mentre il primo sostiene l'incindibilità delle funzioni psichiche da quelle di tutto il resto del corpo, il secondo afferma che disturbi della psiche, derivati da stimoli provenienti dall'ambiente esterno, possono ripercuotersi su tutto il resto dell'organismo.

Il principio di cui si fa banditrice oggi questa nuova corrente, è in realtà, nel corso della storia della medicina, è stato più volte riassumato quasi come reazione alla naturale tendenza del medico di perdere la visione d'insieme, pur di andare in profondità e non è pertanto una cosa nuova. Aspetto più interessante è invece quello per il quale l'uomo viene studiato non come entità isolata, ma in rapporto all'ambiente nel quale vive.

Fino all'inizio di questo secolo si può dire che sia stata poco ap-

profondità, per lo meno da una corrente ufficiale di studi, l'importanza che mutamenti ambientali possono avere sul determinismo di alcune malattie, ascendo come stimolo sui vari organi, tramite il sistema nervoso.

### I primi stadi

Probabilmente fu proprio Cannon nel 1915 con il suo libro «Mutamenti organici in conseguenza del dolore, della fame, della paura e della collera», colui che dette importanza al fattore emotivo, creando, per la prima volta, un preciso interesse verso concetti finora a quel momento ufficialmente trascurati. La guerra, poi, pose i medici di fronte al fatto clinico che forti emozioni sono capaci di causare tragiche alterazioni delle funzioni corporee, sia fisiche che mentali.

Fu così che questi concetti cominciarono a farsi strada ed oggi pare che si siano realmente affermati in Inghilterra ed ancor più in America.

I sostenitori di questa dottrina dicono che vi sarebbero particolari tipi di individui i quali per la presenza di particolari caratteri, spesso ereditari, andrebbero facilmente soggetti a determinate sin-

dromi che, in genere, compaiono in seguito ad uno stimolo emotivo piuttosto intenso.

Questi autori dicono, inoltre, che la sintomatologia prodotta dallo stimolo non sempre segue quest'ordine cronologico nel tempo, anzi spesso una perfezione eccezionale di mente si ha a distanza di giorni, di mesi o di anni.

I sostenitori di questa dottrina, infatti, al fattore emotivo, riportano la genesi di numerosi casi di angina pectoris, di ipertensione, di ulcera gastrica, di colite, di impotenza, di glaucoma, ecc.

Quante volte i nostri medici ci siamo sentiti dire dai nostri pazienti: «Dopo quello spavento non sono stato più bene»; oppure «Fu tanto grande il dispiacere che provai per la morte di mio figlio che diventai gialla... che mi venne l'itterizia».

E sono cose vere, oggi perfettamente spiegate dalla fisiopatologia. Qualsiasi stimolo, non solo fisico, ma anche psichico, è capace di determinare, come reazione riflessa, un'alterazione della secrezione di qualche ghiandola o un'ispasmo vasale il quale modificando la funzione di uno o più organi, si può avere in evidenza subito o a distanza con una sindrome ben definita.

Non è forse vero, d'altra parte, che per esempio, l'angina pectoris è più frequente in individui che hanno una via regolata, pena di preoccupazioni ed ansietà oppure che l'ulcera gastrica si forma in genere in uomini facilmente irascibili?

Non sono cose nuove, si tratta semplicemente di vecchie idee già radicate nella medicina popolare che ora ritornano sotto nuova luce, meglio sistemizzate e sotto forma di concetti scientifici.

Quello che ci sembra più interessante è la preminenza che il sistema nervoso avrebbe nella genesi di queste sindromi, le quali, infatti, sarebbero più frequenti in quegli individui particolarmente esaltabili ovvero che più risentono di ciò che succede nell'ambiente in cui vivono.

### Eliminare gli eccitamenti

E, naturalmente, novità interessante ci sono anche nella terapia, perché, come prima cosa, si sostiene la creazione di un servizio sociale che cerchi di combattere gli eventi ambientali che possono nuocere alla salute del cittadino. Si afferma che su questi individui, predisposti per le condizioni del loro sistema nervoso, si co-

sterebbe agire preventivamente, mediante sedativi oppure curare queste malattie mediante l'interruzione temporanea o definitiva degli eccitamenti che, attraverso il sistema nervoso, si scaricano ai vari organi. Qualora nell'organo lesi si siano determinate delle modificazioni funzionali tali, per cui non sia più possibile agire soltanto per via nervosa, non resta che affidarsi al medico internista o al chirurgo che sono meglio in grado di agire sui organi periferici.

In conclusione se le premesse non sono del tutto nuove, nuove sono, invece, le conseguenze che se ne traggono e le conclusioni a cui si arriva, specialmente per ciò che concerne la terapia.

La nostra opinione però, riguarda la medicina psicosomatica, è che in Italia molto probabilmente, avrà scarso successo ed ora spieghiamo il perché.

In Inghilterra ed ancor più in America, a causa della specializzazione e superspecializzazione, la medicina è stata talmente frazionata e meccanizzata, per cui si può dire sia scomparsa la figura del medico o meglio del clinico, che noi abbiamo ancora la fortuna di avere in Italia. Naturalmente il si-

sentito il cardiologo, l'otoliriatro, il patologo, ecc., seppure ricostruire la personalità dell'ammalato, nel quadrangolo più giustamente nell'ambiente. E' nato così, ed ha avuto il suo giusto posto in quel tipo di società e di organizzazione medica, colui che di medicina psicosomatica si occupa.

### Importanza del clinico

Ma da noi, qualunque medico coscientemente ed intelligentemente della medicina psicosomatica sempre, perché vede il suo paziente nell'insieme, collegato all'ambiente in cui vive. La cura dell'uno o dell'altro specialista è sempre una cosa che si fa (o per lo meno si dovrebbe fare) in un secondo tempo, ma è sempre al generico o addirittura al clinico medico che si ritorna, per la diagnosi definitiva.

Quanto alle direttive profilattiche e terapeutiche escogitate per prevenire e combattere gli effetti negativi che dall'ambiente ci porterebbero venire, il problema non è estremamente urgente in Italia, tenuto conto che da noi non si è raggiunto il ritmo vorticoso della vita di oltre oceano e considerato che noi siamo meno emozionabili degli americani.

DINO BALDELLI

## Le prime a Roma

SUGLI SCHERMI

### Un vagabondo alla corte di Francia

«Un vagabondo alla corte di Francia» è un film di qualche anno fa, ma è egualmente valido per richiamare l'attenzione del pubblico su un aspetto del cinema americano che non va ignorato. Da molto tempo vediamo apparire sullo schermo personaggi storici e letterari che con la storia e la letteratura non hanno nulla da spartire. Così Dostoevski, noto per la sua bruttezza, è impersonato dal bellissimo Gregory Peck, così Bonvenuto Cellini è presentato come un arziglione debole in caccia di avventure galanti, e Cristoforo Colombo con un esultante eufemismo. E se cerchiamo avanti e indietro, troviamo un Marco Polo che non perde nulla quando lo trasformano in uno scozzese alla corte del Khan, una Giovanna d'Arco papista e peccatrice dell'Anno Santo.

Stavolta è il turno e' volte di meno che di François Villon, ed è il colmo. Perché François Villon è una figura di poeta e di uomo, una complessa sintesi di arte e di vita, di un poeta con incantevole stile. François Villon era un poeta e come tale ha un posto onorevole e nella storia della letteratura. Egli era anche un assassino, un ladro di baschi, un cacciatore di uccelli, un giurista, e costituì il problema, un problema serio, che ha appassionato troppi studiosi. Non può essere per questo un regista cinematografico chiamato con il nome di Villon questa caricatura e questa imitazione con il nome di Villon, fatto con un'arte di basso livello, rendendo in una storia inconcepibilmente improbabile.

Di solito, quando si commettono simili esempi, si ha la prudenza e la modestia di dire che «il personaggio è un fatto non hanno un riferimento con la realtà». Il regista Frank Lloyd, invece, se ne è dimenticato.

### Eleonora Duse

Portare sullo schermo la figura di Eleonora Duse, la sua vita, la sua personalità, tentare di evocar l'incanto di quella voce che i nostri padri ricordano ancora con una certa ardura per qualche parte italiana. Per questo va lodata Elsa Cegani, a questa nostra brava e coraggiosa interprete, che ha saputo affrontare il suo personaggio con la coscienza e la modestia dei propri limiti, ma con passione e serietà, e con un'arte magica e i fatti non hanno un riferimento con la realtà». Il regista Frank Lloyd, invece, se ne è dimenticato.

Del film, a parte l'inevitabile della Cegani, si deve dire che per affidarsi completamente a una sola risultata asciutto e lungo. Per tutto quello che potrebbe essere arricchimento alla conoscenza di un ambiente e di un mondo di fatto, un interesse e fascino risulta tutto impercettibile e superficiale. Gli altri attori sono Rosario Brazzi, Andrea Checchi, Manuel Preter.

OGGI ALL'ACCADEMIA LINGUISTICA

### Una conferenza di Paolo Alatri

Oggi alle 18.30 avrà luogo Palazzo Faenza (Via Giulio), la seconda conferenza del ciclo «L'Unità» sulla via del Socialismo.

Il prof. Paolo Alatri parlerà su «L'economia pubblica ungherese». Precederà il pr. Renzi.



SENZA SPALLINE: è questa l'ultima parola in fatto di costumi da bagno. Ecco un grazioso modello di semplice foglia, presentato da una simpatica bagnante.

UNIRSI TUTTI IN DIFESA DELLA PACE E DELLA INFANZIA

Articolo di MARIA M. ROSSI

Quasi tutta la stampa italiana ha dedicato, i giorni scorsi, largo spazio alla tragica morte delle quindici bambine di Boscochiaro, perite nei gorgi dell'Adige il 21 maggio...

MARIA MADDALENA ROSSI



Anche l'opera esperta di questa ricamatrice è oggetto di un esoso sfruttamento

QUELLO CHE LE SIGNORE CHE COMPRANO NON SANNO

Quanto guadagnano le ricamatrici degli eleganti tovagliati fiorentini?

Seimila lire per un mese e mezzo di lavoro che ne frutta alle "case di lusso", quarantamila

FIRENZE, maggio. — La signora Gaby non sa nascondere la sua condizione di madre felice...

Non posso proprio signora. Semina e perfino settemila lire, dalla casa di Calabri e per le Bellini...

Non posso proprio signora. Semina e perfino settemila lire, dalla casa di Calabri e per le Bellini...

Non posso proprio signora. Semina e perfino settemila lire, dalla casa di Calabri e per le Bellini...

La polizia che ha ucciso a Modena monta una provocazione contro la C. d. L.

La Quostura sequestra il fondo di solidarietà costituito con le offerte pervenute alla C. d. L. dai lavoratori di tutta Italia

MODENA, 31. — Questa mattina funzionari della questura hanno chiesto il controllo dei fogli di raccolta nel corso della campagna di solidarietà in favore delle organizzazioni popolari modenesi...

MODENA, 31. — Questa mattina funzionari della questura hanno chiesto il controllo dei fogli di raccolta nel corso della campagna di solidarietà...

MODENA, 31. — Questa mattina funzionari della questura hanno chiesto il controllo dei fogli di raccolta nel corso della campagna di solidarietà...

LA LIBERTA' DI STAMPA CONFIRMATA Il tribunale assolve cinque giornali romani

LA LIBERTA' DI STAMPA CONFIRMATA Il tribunale assolve cinque giornali romani

LA LIBERTA' DI STAMPA CONFIRMATA Il tribunale assolve cinque giornali romani

LA LIBERTA' DI STAMPA CONFIRMATA Il tribunale assolve cinque giornali romani

PER LA GIORNATA DELL'INFANZIA I bambini di Bologna avranno la loro Repubblica

Giuose manifestazioni in tutte le città - Dichiarazioni di Santi sulle condizioni dell'infanzia

«Salviamo i bimbi dalla bomba atomica» con questo appello numerose organizzazioni democratiche si sono rivolte alle donne italiane per la celebrazione della Giornata Internazionale dell'Infanzia...

«Salviamo i bimbi dalla bomba atomica» con questo appello numerose organizzazioni democratiche si sono rivolte alle donne italiane...

«Salviamo i bimbi dalla bomba atomica» con questo appello numerose organizzazioni democratiche si sono rivolte alle donne italiane...

IL SETTIMO CASO MORTALE NEL MILANESE Un contadino diciassettenne nuova vittima del "morbo giallo"

IL SETTIMO CASO MORTALE NEL MILANESE Un contadino diciassettenne nuova vittima del "morbo giallo"

IL SETTIMO CASO MORTALE NEL MILANESE Un contadino diciassettenne nuova vittima del "morbo giallo"

IL SETTIMO CASO MORTALE NEL MILANESE Un contadino diciassettenne nuova vittima del "morbo giallo"

«L'Unità» fra le donne Da oggi, ogni giovedì, tutte le compagnie saranno impegnate in una particolare opera di diffusione di «L'Unità» fra le donne...

«L'Unità» fra le donne Da oggi, ogni giovedì, tutte le compagnie saranno impegnate in una particolare opera di diffusione di «L'Unità» fra le donne...

«L'Unità» fra le donne Da oggi, ogni giovedì, tutte le compagnie saranno impegnate in una particolare opera di diffusione di «L'Unità» fra le donne...

L'art. 114 della legge di P. S. è incompatibile con la Costituzione - L'arringa dell'on. Selvaggi

L'art. 114 della legge di P. S. è incompatibile con la Costituzione - L'arringa dell'on. Selvaggi

L'art. 114 della legge di P. S. è incompatibile con la Costituzione - L'arringa dell'on. Selvaggi

L'art. 114 della legge di P. S. è incompatibile con la Costituzione - L'arringa dell'on. Selvaggi

Vivissimo allarme fra la popolazione della provincia lombarda

MILANO, 31. — La tragica catena che allaga un'intera provincia di «morbo giallo», non accenna a finire. Si ha infatti, oggi notizia che un altro decesso si è verificato lunedì scorso all'ospedale di Sesto San Giovanni...

MILANO, 31. — La tragica catena che allaga un'intera provincia di «morbo giallo», non accenna a finire. Si ha infatti, oggi notizia che un altro decesso si è verificato lunedì scorso all'ospedale di Sesto San Giovanni...

MILANO, 31. — La tragica catena che allaga un'intera provincia di «morbo giallo», non accenna a finire. Si ha infatti, oggi notizia che un altro decesso si è verificato lunedì scorso all'ospedale di Sesto San Giovanni...

Si è concluso ieri alla XI sez. del tribunale di difesa composta con formula piena degli imputati, il processo dei giornalisti. Come si ricordò, i responsabili della «Unità», «Paese», «Messaggero», erano stati incriminati dalla Procura della Repubblica per aver pubblicato la fotografia di un suicida.

Si è concluso ieri alla XI sez. del tribunale di difesa composta con formula piena degli imputati, il processo dei giornalisti. Come si ricordò, i responsabili della «Unità», «Paese», «Messaggero», erano stati incriminati dalla Procura della Repubblica per aver pubblicato la fotografia di un suicida.

Si è concluso ieri alla XI sez. del tribunale di difesa composta con formula piena degli imputati, il processo dei giornalisti. Come si ricordò, i responsabili della «Unità», «Paese», «Messaggero», erano stati incriminati dalla Procura della Repubblica per aver pubblicato la fotografia di un suicida.

Si è concluso ieri alla XI sez. del tribunale di difesa composta con formula piena degli imputati, il processo dei giornalisti. Come si ricordò, i responsabili della «Unità», «Paese», «Messaggero», erano stati incriminati dalla Procura della Repubblica per aver pubblicato la fotografia di un suicida.

Un enorme pescecanne nel golfo di La Spezia

LA SPEZIA, 31. — Un lunghissimo pescecanne, che aveva seguito l'incrociatore «Montecuccoli» fino da Taormina, ha fatto la sua comparsa nella baia delle Grazie del golfo di La Spezia, provocando un certo timore fra gli abitanti della zona costiera.

LA SPEZIA, 31. — Un lunghissimo pescecanne, che aveva seguito l'incrociatore «Montecuccoli» fino da Taormina, ha fatto la sua comparsa nella baia delle Grazie del golfo di La Spezia, provocando un certo timore fra gli abitanti della zona costiera.

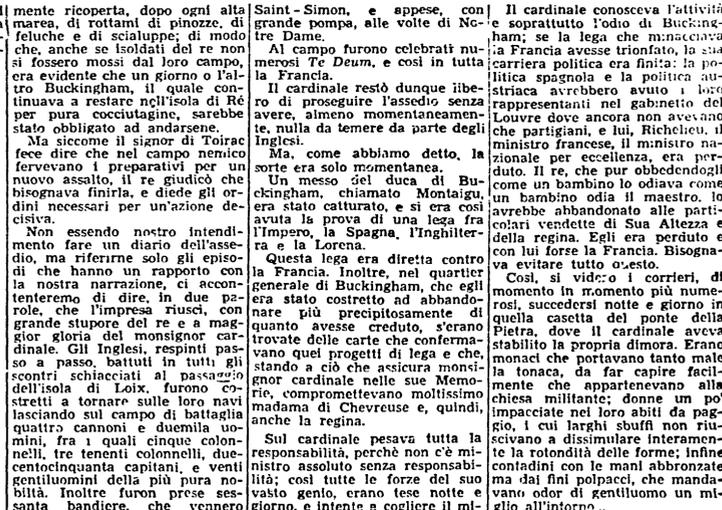
LA SPEZIA, 31. — Un lunghissimo pescecanne, che aveva seguito l'incrociatore «Montecuccoli» fino da Taormina, ha fatto la sua comparsa nella baia delle Grazie del golfo di La Spezia, provocando un certo timore fra gli abitanti della zona costiera.

Il quartiere generale del re era ora a Etré, ora a La Jarry. Infine, l'alloggio del cardinale era sulle dune. In tal modo, Sua Altezza sorvegliava Bassompierre; il re, il duca d'Angoulême; e il cardinale, Schomberg. Una volta messa a posto questa organizzazione, si pensò di scacciare gli Inglesi dall'isola. L'occasione era favorevole; gli Inglesi, che prima di tutto hanno bisogno di buoni viveri per esser buoni soldati, non mangiavano che carni salate e cattivi

Il quartiere generale del re era ora a Etré, ora a La Jarry. Infine, l'alloggio del cardinale era sulle dune. In tal modo, Sua Altezza sorvegliava Bassompierre; il re, il duca d'Angoulême; e il cardinale, Schomberg. Una volta messa a posto questa organizzazione, si pensò di scacciare gli Inglesi dall'isola. L'occasione era favorevole; gli Inglesi, che prima di tutto hanno bisogno di buoni viveri per esser buoni soldati, non mangiavano che carni salate e cattivi

Il quartiere generale del re era ora a Etré, ora a La Jarry. Infine, l'alloggio del cardinale era sulle dune. In tal modo, Sua Altezza sorvegliava Bassompierre; il re, il duca d'Angoulême; e il cardinale, Schomberg. Una volta messa a posto questa organizzazione, si pensò di scacciare gli Inglesi dall'isola. L'occasione era favorevole; gli Inglesi, che prima di tutto hanno bisogno di buoni viveri per esser buoni soldati, non mangiavano che carni salate e cattivi

Il quartiere generale del re era ora a Etré, ora a La Jarry. Infine, l'alloggio del cardinale era sulle dune. In tal modo, Sua Altezza sorvegliava Bassompierre; il re, il duca d'Angoulême; e il cardinale, Schomberg. Una volta messa a posto questa organizzazione, si pensò di scacciare gli Inglesi dall'isola. L'occasione era favorevole; gli Inglesi, che prima di tutto hanno bisogno di buoni viveri per esser buoni soldati, non mangiavano che carni salate e cattivi



Gli Inglesi, respinti passo a passo, battuti in tutti gli scontri, furono costretti a tornare sulle loro navi.

Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCIETTERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

— Sss! — disse Porthos mettendosi un dito sulle labbra: credo che ella sia cardinalista: meglio non farle saper niente.

— Allora, — disse Aramis, — mi incarico io di aver notizie.

— Per mezzo dell'elemosiniere della regina col quale sono in relazione, — disse Aramis, arrossendo.

E con questa sicurezza, i quattro amici che avevano fatto il loro pasto modesto, si separarono, prendendo appuntamento per la sera stessa. D'Artagnan ritornò al convegno dei Minimi, e i tre moschettieri raggiunsero il quartiere del re dove dovevano far preparare il loro alloggio.

Il cardinale conosceva l'attività e soprattutto l'odio di Buckingham; se la lega che minacciava la Francia avesse trionfato, la sua carriera politica era finita: la politica spagnola e la politica austriaca avrebbero avuto i loro rappresentanti nel gabinetto del Louvre dove ancora non avevano che partigiani, e lui, Richelieu, il ministro francese, il ministro nazionale per eccellenza, era perduto. Il re, che pur obbedendogli, aveva un bambino lo odiava come un bambino odia il maestro. Lui avrebbe abbandonato alle particolari vendite di Sua Altezza e della regina. Egli era perduto e con lui forse la Francia. Bisognava evitare tutto questo.

(Continua)



